

67

Roma, li 26 MAG. 1937

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

FERROVIE DELLO STATO

N°L.7bis/22/56041/

SERVIZIO LAVORI E COSTRUZIONI

\*\*\*\*\*

A TUTTI GLI UFFICI

IMPIANTI ELETTRICI E DI SEGNALAMENTO

O G G E T T O

Blocco semiautomatico - Sol  
legamenti fra istrumenti di  
blocco e leve dei segnali -

ALLE SEZIONI LAVORI

= ANCONA - BARI - PALERMO =

ALL. N.1

Si richiama l'attenzione degli Uffici cui la presente è diretta sulla necessità che, negli impianti di blocco semiautomatico dove la liberazione degli istrumenti di blocco viene effettuata mediante gli stessi dispositivi di liberazione permanente delle leve dei segnali, con relais ausiliario autoeccitato attraverso le leve stesse, venga fatto in modo che per concedere un consenso di blocco sia necessario che dopo il passaggio del treno precedente, sia stata riportata in posizione normale la leva del segnale. Con ciò, oltre ad evitare che resti autoeccitato il relais ausiliario suddetto che effettua anche la liberazione dell'istrumento di blocco, si viene anche ad obbligare il personale ad eseguire esattamente, per ogni treno, il normale ciclo delle operazioni.

Dove la suddetta condizione non è realizzabile meccanicamente, dovrà essere inserita (fig. I) come "condizione K" con le modalità indicate nella Circolare L.7bis/22/181424 del 29 Dicembre 1936-XV.

E' però da tenere presente che in quei casi per i quali, in dipendenza della breve lunghezza della sezione di blocco, si è costretti, in via eccezionale, a permettere l'apertura del segnale di protezione anche quando la maniglia dell'istrumento di blocco è sul "consenso" l'inserzione nel circuito del relais K, dei contatti - stabiliti a leva normale - di tutte le leve corrispondenti al detto segnale, impedirebbe la trasmissione dei segnali di cor

/o

rispondenza di blocco dal posto considerato per tutto il tempo che intercede tra il rovesciamento della leva del segnale e lo spostamento dal "consenso" al "bloccato" della maniglia dell'istrumento.

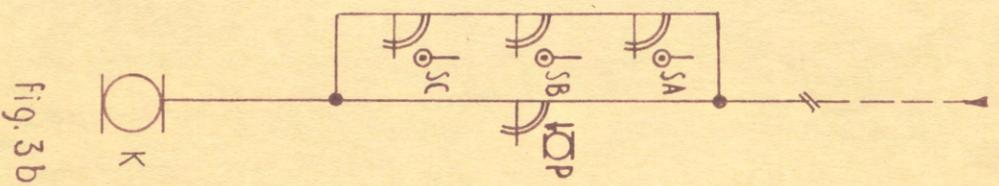
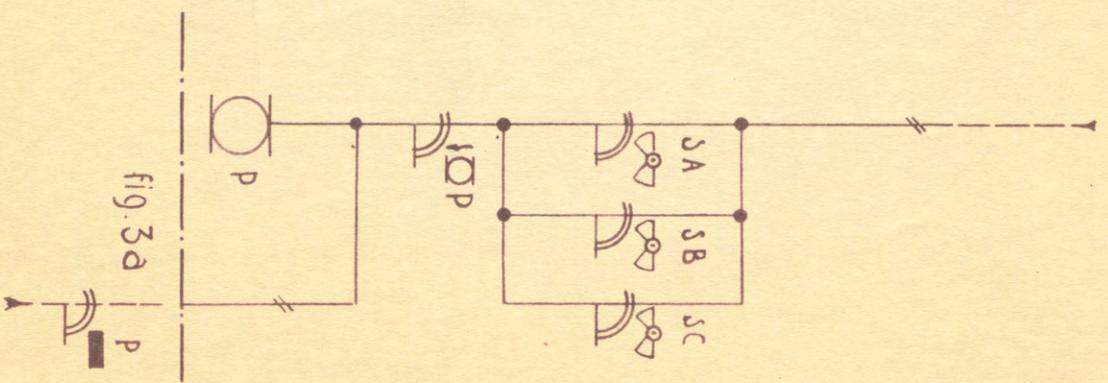
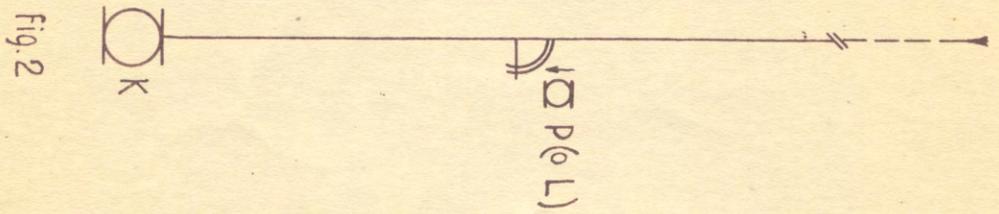
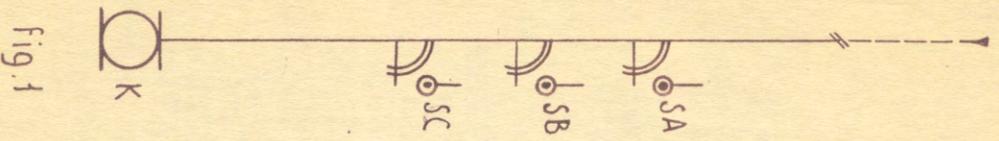
Per evitare tale inconveniente, si dispone che in questi casi, in luogo dei contatti suddetti venga inserita, nel circuito del relais K, una coppia di contatti - stabiliti sul disseccato - del relais ausiliario (relais P o relais L) che resta autoeccitato attraverso i contatti delle leve dei segnali (Fig.2).

Con ciò si raggiunge infatti lo scopo di permettere l'invito dei segnali di corrispondenza di blocco anche quando, essendo la maniglia dell'istrumento sul "consenso", si è rovesciata una delle leve del segnale di protezione, pur mantenendo la condizione che non sia possibile concedere un consenso di blocco senza prima avere precedentemente annullata l'autoeccitazione del relais ausiliario (relais P o relais L) che rende permanente anche la liberazione dell'istrumento di blocco.

Qualora poi i circuiti della liberazione fossero eseguiti allo scopo di avere un controllo permanente del pedale, in modo che il relais P - che resta poi autoeccitato - venga azionato anche se le leve del segnale di protezione sono tutte in posizione normale (come indicato dalla fig.3a) è necessario disporre in parallelo ai contatti del relais P medesimo inseriti nel circuito del relais K, i contatti - stabiliti a leva normale - di tutte le leve suddette (Fig.3b). Ciò per evitare che quando una manovra impegna il pedale, resti a intervalli impedita la trasmissione dei segnali di corrispondenza di blocco se la maniglia dell'istrumento è sul consenso.

Pregasi confermare.-

IL CAPO DEL SERVIZIO



SA   SB   SC   Contatti leve segnali di protezione stabiliti normali